

6 febbrajo 1721 quanto segue: « *L'anderà parte che non godendo la Carica di Cancellier Grande per il pagamento dell'affitto di casa se non la tenue somma di ducati novantasei B. V. che non può essere di lunga mano sufficiente al bisogno, siano però in avvenire in aggiunta alla somma stessa assegnati alla Carica altri ducati ottanta B. V. all'anno da esserli contati dalla cassa di questo Consiglio tutti unitamente per il pagamento dell'affitto di casa* ». Questo indennizzo dell'affitto di casa allora concesso, indica che già da prima il governo aveva pensato all'alloggio del Cancelliere Grande, e che egli lo aveva in natura in palazzo nei tempi più remoti. Ora il primo Cancelliere Grande abitando in Palazzo, quando venne a morte doveva essere stato portato pei funerali, non si sa se a spese del governo o della famiglia, nella Chiesa di S. Marco, dove per conveniente etichetta lo avranno onorato di loro presenza oltre i colleghi dell'Ordine anche i governanti. Da ciò ne venne la consuetudine, e da questa l'uso che veniva portato a San Marco, anche quando moriva lontano dal Palazzo in casa sua, e là gli si facevano i solenni funerali. Questo uso venuto dalla antica consuetudine, lo si fece valere come una Prerogativa della Carica, della